

Capitolo 8

ANDAMENTO DEL SETTORE TURISTICO IN PROVINCIA DI MILANO

8.1 INTRODUZIONE

Pur in presenza di dinamiche economiche complessive non certo favorevoli, sia nel nostro paese che in quelli da dove provengono i maggiori flussi turistici verso l'Italia, il settore turistico ha presentato nel 2005 un andamento tutto sommato positivo e comunque migliore sia di quello dell'anno precedente sia delle previsioni che – a fine 2004 – erano orientate verso un diffuso pessimismo.

Il "fare vacanza" sembrerebbe assumere sempre più il ruolo di bene necessario e quindi anelastico rispetto all'andamento generale dell'economia. Anche le modalità del "fare vacanza" si propongono attraverso nuove esigenze che possono essere riassunte nei seguenti concetti:

1. aumento delle richieste di servizi personalizzati
2. aumento dei viaggi con itinerari su misura
3. aumento della propensione all'acquisto di prodotti con basse tariffe (low cost e last minute) e attenzione al rapporto qualità-prezzo
4. crescente attenzione nei riguardi delle tematiche ambientali
5. interesse per forme di turismo alternativo e verso destinazioni minori
6. maggiore frazionamento della vacanza su più periodi durante l'anno e di breve durata

Passando ad analizzare le principali risultanze dell'andamento turistico in Italia nel 2005, secondo i dati ancora provvisori dell'ISTAT, tutte le variabili prese in considerazione parrebbero confermare che l'anno appena trascorso possa essere considerato positivo per il settore del

turismo italiano, di così vitale importanza per tutta l'economia del nostro paese.

I residenti in Italia hanno effettuato, nel 2005, 107 milioni e 94 mila viaggi a cui sono corrisposte 676 milioni e 246 mila notti (Tab. 1 bis). I viaggi effettuati per motivo di vacanza sono stati l'86% del totale, mentre il restante 14% è stato dedicato a viaggi di lavoro. (Tab. 1)

In termini di pernottamento è risultato che il 91,2% è stato dedicato alle vacanze e solo l'8,8% ai viaggi di lavoro (Tab. 1).

Rispetto al 2004, che aveva fatto registrare rispetto all'anno precedente un incremento del numero dei viaggi a fronte di una diminuzione dei pernottamenti, il 2005 ha mostrato un'ulteriore crescita nel numero dei viaggi (+9,1%) accompagnata da un aumento, sia pure più contenuto (+4,8%), del numero dei pernottamenti.

Tale risultato è dovuto esclusivamente all'incremento dei viaggi/vacanza (+10,8%), mentre il numero dei viaggi per motivi di lavoro è rimasto sostanzialmente invariato.

La crescita dei flussi turistici ha riguardato tutti i periodi dell'anno, anche se è stata più significativa nel primo semestre (rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente +12,8% dei viaggi e + 12,4% dei pernottamenti), anche in virtù del considerevole aumento nel trimestre aprile/giugno (+17,4% dei viaggi e + 13,5% dei pernottamenti), favorito da un calendario delle festività particolarmente vantaggioso (Tab. 1).

Il secondo semestre dell'anno è stato caratterizzato da incrementi complessivamente più modesti (+6,5% dei viaggi e +2,1% dei pernottamenti rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente), mentre, come di consueto, nel trimestre

luglio/settembre si è manifestata la maggior quota di viaggi (40,4% del totale, con oltre il 92% per vacanza) (Tab. 1).

E' proseguita la tendenza – presente ormai da alcuni anni – a trascorrere soggiorni di vacanza sempre più brevi; nella media nel 2005 6,7 notti a fronte delle 7,1 dell'anno precedente (Tab. 1 ter). Con la crescita delle vacanze brevi è palese la riduzione della "forbice" che le distanzia da quelle lunghe; negli ultimi tre anni, infatti, il divario si è dimezzato: se nel 2002 le vacanze brevi rappresentavano il 37,4% del totale e le vacanze lunghe il 47,8%, nel 2005 le percentuali sono state rispettivamente il 40,2% e il 45,8% (Tab. 1).

L'aumento del numero dei viaggi ha interessato sia quelli all'estero che quelli in Italia (rispettivamente +12,2% e +8,6% rispetto al 2004).

Quasi l'85% dei viaggi effettuati per vacanza hanno avuto come destinazione una località italiana ed il restante 15% un paese straniero. Per quanto riguarda il nostro paese da registrare una forte crescita dei viaggi trascorsi al Nord e al Centro – specie di breve durata - mentre

tendenzialmente stabili o in lieve flessione sono risultati i soggiorni trascorsi nelle regioni del Mezzogiorno. Tra le mete estere, se guardiamo all'Europa, Francia, Spagna e Grecia si sono confermate le mete preferite per le vacanze lunghe, mentre per le vacanze brevi si inseriscono in questa graduatoria anche la Svizzera e l'Austria. Se passiamo a considerare i paesi extra europei, di un certo rilievo sono stati i flussi diretti verso l'Egitto e i paesi del Maghreb, soprattutto per vacanze lunghe; per i viaggi d'affari invece Stati Uniti e Cina si sono confermate le mete più importanti.

La bilancia dei pagamenti turistica ha mostrato a livello nazionale, nel periodo gennaio-dicembre 2005, un saldo netto positivo di 10.477 milioni di €, inferiore a quello registrato l'anno precedente che risultò essere pari a 12.150 milioni di €. La spesa dei viaggiatori stranieri in Italia, pari a 28.700 milioni di €, è rimasta presso che invariata (+0,1%) (Tab. 5); quella dei viaggiatori italiani all'estero, invece, pari a oltre 18.000 milioni di €, è aumentata rispetto all'anno precedente del 10,4% (Tab. 3).

Tab. 1: Anno 2005: viaggi e notti per tipologia del viaggio e trimestre
(valori assoluti in migliaia e composizioni %)

Trimestre	Vacanza		Lavoro		Totale	
	numero	%	numero	%	numero	%
VIAGGI						
Gennaio-marzo	16.939	83,9	3.261	16,1	20.201	100,0
Aprile-giugno	22.002	82,2	4.763	17,8	26.766	100,0
Luglio-settembre	40.067	92,6	3.216	7,4	43.283	100,0
Ottobre-dicembre	13.111	77,8	3.734	22,2	16.845	100,0
TOTALE	92.120	86,0	14.974	14,0	107.094	100,0
NOTTI						
Gennaio-marzo	75.057	86,2	12.040	13,8	87.097	100,0
Aprile-giugno	92.168	85,0	16.262	15,0	108.430	100,0
Luglio-settembre	399.135	96,1	16.126	3,9	415.262	100,0
Ottobre-dicembre	50.378	77,0	15.079	23,0	65.457	100,0
TOTALE	616.738	91,2	59.507	8,8	676.246	100,0

Fonte: ISTAT – Indagine trimestrale viaggi e vacanze – dati 2005 provvisori

Tab. 1 bis: Viaggi e notti per tipologia del viaggio. - Anni 2002/2005
(valori assoluti in migliaia e composizioni %)

Anno	Vacanza						Lavoro		Totale	
	1-3 Notti		4 o più Notti		Totale		Numero	%	Numero	%
	Numero	%	Numero	%	Numero	%				
VIAGGI										
2002	35.333	37,4	45.134	47,8	80.467	85,2	14.028	14,8	94.495	100,0
2003	35.670	38,0	43.720	46,5	79.391	84,5	14.614	15,5	94.004	100,0
2004	38.069	38,8	45.068	45,9	83.137	84,7	14.984	15,3	98.120	100,0
2005	43.039	40,2	49.081	45,8	92.120	86,0	14.974	14,0	107.094	100,0
NOTTI										
2002	67.770	10,0	551.648	81,0	619.418	91,0	61.398	9,0	680.816	100,0
2003	67.988	10,4	523.074	79,6	591.062	90,0	65.513	10,0	656.576	100,0
2004	72.118	11,2	520.055	80,6	592.173	91,8	52.816	8,2	644.989	100,0
2005	83.057	12,3	533.681	78,9	616.738	91,2	59.507	8,8	676.246	100,0

Fonte: ISTAT – Indagine trimestrale viaggi e vacanze – dati 2005 provvisori

Tab. 1 ter: Durata media del viaggio per tipologia del viaggio – Anni 2002/2005
(valori assoluti)

Anno	Numero medio di pernottamenti				
	Vacanza			Lavoro	Totale viaggi
	1-3 notti	4 o più notti	Totale		
2002	1,9	12,2	7,7	4,4	7,2
2003	1,9	12,0	7,4	4,5	7,0
2004	1,9	11,5	7,1	3,5	6,6
2005	1,9	10,9	6,7	4,0	6,3

Fonte: ISTAT – Indagine trimestrale viaggi e vacanze – dati 2005 provvisori

In generale anche per i milanesi come per tutti gli italiani, la parola d'ordine per le vacanze 2005 è stata risparmio. Si è prenotato in anticipo, sono state scelte località non molto lontane dal luogo di residenza e, soprattutto, si è restati in vacanza per un periodo più breve (circa 8 giorni).

Queste sono state le strategie più semplici messe in atto dalle famiglie milanesi per non rinunciare alle tanto attese vacanze.

Quanto la crisi economica abbia influenzato profondamente la gestione delle ferie da parte dei milanesi trova un'ulteriore conferma nella crescita del "pendolarismo vacanziero", cioè limitato ad un fine settimana.

Il caro prezzi – secondo una valutazione dell'Osservatorio di Milano – che ha investito in diversa misura tutti gli ambiti legati alle vacanze (alberghi, ristoranti, svaghi e servizi vari), ha inoltre favorito l'incremento delle vacanze dei milanesi nel mese di luglio – con le località di mare in testa alle preferenze – a scapito di quelle di agosto oltre a fare aumentare il numero di coloro che nell'intero anno non hanno fatto neppure un giorno di vacanza.

Diamo ora uno sguardo a due fenomeni particolarmente importanti, vale a dire l'andamento sia del turismo all'estero dei milanesi che la presenza di turisti provenienti da altri paesi a Milano nel corso del 2005.

8.2 IL TURISMO DEI MILANESI ALL'ESTERO

Anche nel corso del 2005 ha continuato a manifestarsi la tendenza, già segnalata lo scorso anno, da parte dei milanesi a recarsi all'estero in modo meno massiccio. Secondo i dati dell'Ufficio Italiano Cambi che, è bene ricordare, prendono in esame non solo i viaggi all'estero per turismo ma anche quelli per studio e lavoro, durante l'anno appena trascorso si sono recati all'estero – per i diversi motivi indicati in precedenza – poco più di 4 milioni e mezzo di milanesi (Tab. 2), con una perdita secca rispetto all'anno precedente di oltre mezzo milione, corrispondente a circa un -9%.

Se si esclude il dato anomalo del 2003, si tratta comunque di una tendenza ormai presente da oltre un quinquennio e che pare accompagnarsi ad una situazione economica complessiva generalmente poco florida. Anche il dato regionale della Lombardia, nel quale confluiscono i dati anomali di due province "frontaliere" quali Como e Varese, mostra una flessione di viaggiatori verso l'estero (-3% rispetto al 2004) che, in cifra assoluta – circa mezzo milione – può essere "addebitata" tutta alla provincia di Milano.

Va inoltre sottolineato che, mentre per il 2004 la tendenza alla riduzione del numero di viaggiatori all'estero era comune a tutto il Paese, nel corso del 2005 solo il Nord-Ovest ed in particolare la Lombardia hanno palesato stazionarietà o una sia pur lieve flessione, mentre tutte le altre aree

dell'Italia (Tab. 2) hanno presentato una ripresa abbastanza robusta.

Anche in quest'ultimo anno i milanesi hanno continuato a spendere molto all'estero: se confrontiamo i dati provinciali con quelli lombardi (Tab. 3), è subito evidente come circa il 50% della spesa dei lombardi all'estero sia da imputare ai milanesi che, sul piano numerico, rappresentano circa il 25% dei lombardi che nel corso del 2005 si sono recati all'estero.

La cifra assoluta – oltre 2 miliardi e 600 milioni di Euro – registra un lieve aumento (+1,7%) rispetto alla cifra dello scorso anno, trattandosi inoltre di un incremento decisamente inferiore sia a quello regionale (+6,3%) che a quello nazionale (+10,3%).

Anche nel 2005 come nell'anno precedente, i dati possono dimostrare che i milanesi percettori di redditi medio-alti hanno continuato ad andare all'estero spendendo sempre di più. Mettendo in relazione infatti numero di viaggiatori e denaro speso si deduce che ogni milanese che si è recato all'estero ha speso mediamente 574 euro rispetto ai 486 dell'anno precedente e ai 418 del 2000.

Vale la pena sottolineare, infine, che le cifre di spesa pro capite per la Lombardia e per l'Italia sono state rispettivamente di 288 e 392 euro.

Tab. 2: Numero di viaggiatori italiani alle frontiere per provincia di residenza - Anni 2001 – 2005 (valori assoluti in migliaia)

Provincia di residenza	2001	2002	2003	2004	2005
Lombardia	22.939	21.959	23.257	18.599	18.078
Bergamo	742	823	822	706	787
Brescia	609	658	769	639	679
Como	6.653	6.637	6.813	5.001	3.663
Cremona	144	206	220	121	148
Lecco	435	444	479	336	307
Lodi	80	121	168	122	129
Mantova	174	160	223	201	164
Milano	5.463	5.877	6.684	5.020	4.530
Pavia	393	400	387	365	391
Sondrio	97	94	86	79	77
Varese	8.148	6.539	6.604	6.008	7.204
Nord-Ovest	30.919	28.737	29.972	24.526	24.552
Nord-Est	10.577	12.226	12.205	11.122	13.467
Centro	4.692	5.275	5.437	4.435	4.914
Sud e Isole	2.940	3.363	3.442	3.252	3.455
TOTALE	49.129	49.601	51.056	43.335	46.388

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Turismo internazionale dell'Italia, 2005

Tab. 3: Spesa dei viaggiatori italiani all'estero per provincia di residenza - Anni 2001 – 2005 (valori assoluti in milioni di euro)

Provincia di residenza	2001	2002	2003	2004	2005
Lombardia	4.583	4.898	5.153	4.908	5.219
Bergamo	374	408	429	430	474
Brescia	356	343	382	368	452
Como	341	393	394	347	351
Cremona	97	128	126	75	115
Lecco	134	156	168	121	149
Lodi	53	60	65	53	71
Mantova	101	90	107	226	99
Milano	2.376	2.598	2.696	2.558	2.603
Pavia	210	190	172	188	196
Sondrio	45	37	40	32	58
Varese	496	496	575	511	650
Nord-Ovest	6.524	7.029	7.241	6.904	7.393
Nord-Est	3.520	3.708	4.114	3.803	4.322
Centro	4.115	4.376	4.245	3.479	3.899
Sud e Isole	2.392	2.698	2.635	2.329	2.615
Totale	16.550	17.811	18.236	16.515	18.230

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Turismo internazionale dell'Italia, 2005

8.3 IL TURISMO ESTERO IN PROVINCIA DI MILANO

Dopo il dato francamente sconcertante registrato nel 2004 circa il numero di visitatori stranieri nella nostra provincia, era auspicabile e, per certi versi anche prevedibile, un deciso recupero nel 2005. Nella realtà dei numeri forniti dall'Ufficio Italiano Cambi (Tab. 4) la situazione si presenta invece solo lievemente migliore rispetto all'anno precedente: Milano recupera infatti circa 150 mila visitatori (+2,9%) attestandosi su una cifra assoluta di poco inferiore alle 5 milioni e 200 mila unità (pari al 39,2% del totale regionale), largamente deficitaria non solo rispetto a quella del biennio 2002/2003 ma anche nei confronti del dato del 2000.

Con una stima di larga massima si può ipotizzare per la metropoli lombarda una certa crescita del turismo d'affari, legato soprattutto alle fiere specializzate e un qualche regresso per il turismo "tout court". Il dato provinciale non è certo esaltante ma comunque migliore sia di quello regionale che appare in flessione (-1,8%) che di quello nazionale decisamente stagnante (+0,8%) con l'unica eccezione dell'Italia centrale dove sia le località balneari che le città d'arte continuano a "tirare" in modo assai favorevole.

Anche al di là del dato numerico delle presenze di viaggiatori stranieri non particolarmente positivo e prendendo in esame altre variabili, le riflessioni che possono essere tratte non inducono all'ottimismo. Consideriamo innanzitutto la spesa dei viaggiatori stranieri nella nostra provincia – che nel 2005 è risultata pari al 59,5% del totale della spesa regionale – essa è risultata pari a poco più di 2 miliardi e mezzo di euro (Tab. 5), cifra quasi identica a quella del 2004 e assai lontana a quella fatta registrare nel 2000. Di conseguenza anche la spesa media pro capite si è mantenuta presso che inalterata (484 euro rispetto ai 487 dell'anno precedente).

Non solo non spendono di più – non dimentichiamoci che Milano è una città che si trova ai primi posti quanto a costo di alberghi e ristoranti nel panorama delle

grandi metropoli europee – ma si fermano anche di meno a Milano e provincia i viaggiatori stranieri. Tale valutazione può essere dedotta dai dati relativi al numero di pernottamenti (Tab. 6): in valore assoluto essi sono passati dagli oltre 22 milioni e mezzo del 2004 a 21 milioni 400 mila dello scorso anno (pari al 58% del totale regionale), con una perdita di oltre un milione e 600 mila pernottamenti (-5,5%, percentuale comunque inferiore a quella fatta registrare in tutta la Lombardia).

Conseguentemente anche il numero medio dei pernottamenti per visitatore a Milano è diminuito, passando da un valore di 4,5 nel 2004 a 4,1 nel 2005.

Per non perdere ulteriormente terreno nell'ambito del turismo provinciale e qualificare sempre più Milano quale meta di primario interesse, si fa sempre più urgente la messa in opera di cospicui investimenti non solo finanziari ma anche in tecnologia e in capitale umano altamente qualificato, al fine di migliorare ed ampliare le strutture ricettive e predisporre precise e meditate politiche di marketing sui principali mercati esteri di provenienza.

Alcune interessanti considerazioni possono essere fatte infine analizzando arrivi e presenze negli esercizi alberghieri; non essendo purtroppo ancora disponibili i dati disaggregati a livello provinciale per il 2005, possiamo fare riferimento solo al 2004, confrontandolo con l'anno precedente.

Nel 2004 gli alberghi operanti a Milano e provincia hanno registrato 4 milioni 909 mila arrivi per un totale di 10 milioni 154 mila presenze (Tab. 7), con un incremento rispetto al 2003 dell'8,1% negli arrivi e del 2,8% nelle giornate di presenza. Da sottolineare che anche per la Lombardia sia arrivi che presenze sono stati in notevole crescita.

Passando ad analizzare le due componenti, va senza dubbio sottolineato che gli italiani hanno rappresentato l'elemento dinamicamente più positivo sia negli arrivi (+8,4%) che, in particolare, nelle presenze (+23,4%); quanto agli stranieri le variazioni anche se positive – rispettivamente +7,8%

negli arrivi e +2,1% nelle presenze – sono state di minore entità.

Quanto alla permanenza media totale (2,0 giornate) essa è conseguentemente il risultato di una presenza media dei turisti italiani più alta di quella registrata per gli stranieri.

Soprattutto per gli stranieri dunque Milano si conferma purtroppo – se i dati del 2005 non offriranno spunti di diversa natura - una città di un turismo “mordi e fuggi” sia per i business men che per i vacanzieri.

Tab. 4: Numero di viaggiatori stranieri a destinazione per provincia visitata - Anni 2001 – 2005 (valori assoluti in migliaia)

Provincia visitata	2001	2002	2003	2004	2005
Lombardia	15.161	15.490	15.688	13.479	13.241
Bergamo	356	507	535	541	516
Brescia	1.279	1.113	1.082	1.481	1.086
Como	3.647	3.296	3.779	3.138	2.173
Cremona	75	145	68	137	59
Lecco	115	109	131	83	61
Lodi	17	30	23	25	27
Mantova	184	153	94	116	104
Milano	5.799	6.881	6.590	5.042	5.191
Pavia	198	157	157	146	169
Sondrio	61	72	68	84	108
Nord-Ovest	25.473	25.633	26.455	22.363	22.393
Nord-Est	28.596	31.171	30.072	25.522	24.549
Centro	15.963	16.134	14.674	15.024	16.448
Sud e Isole	5.322	6.367	6.264	6.742	6.406
Dati non ripartibili	2.081	1.387	992	5.399	5.879
Totale	77.435	80.692	78.457	75.050	75.676

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Turismo internazionale dell'Italia, 2005

Tab. 5: Spesa dei viaggiatori stranieri per provincia visitata – Anni 2001 – 2005 (valori assoluti in milioni di euro)

Provincia visitata	2001	2002	2003	2004	2005
Lombardia	4.238	4.411	4.083	4.488	4.218
Bergamo	136	174	178	177	245
Brescia	476	546	433	760	516
Como	435	464	508	548	406
Cremona	35	42	18	41	16
Lecco	37	28	40	34	23
Lodi	6	8	8	19	13
Mantova	37	39	34	48	37
Milano	2.759	2.704	2.499	2.502	2.513
Pavia	60	58	49	59	67
Sondrio	25	31	39	40	38
Varese	231	318	277	262	344
Nord-Ovest	6.567	6.802	6.628	6.855	6.808
Nord-Est	9.255	9.231	9.459	9.420	8.853
Centro	9.671	8.341	7.595	7.661	8.615
Sud e Isole	3.192	3.571	3.702	3.940	3.752
Dati non ripartibili	292	263	237	789	678
Totale	28.977	28.207	27.622	28.665	28.707

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Turismo internazionale dell'Italia, 2005

Tab. 6: Numero di pernottamenti dei viaggiatori stranieri per provincia visitata - Anni 2001 – 2005 (valori assoluti in migliaia)

Provincia visitata	2001	2002	2003	2004	2005
Lombardia	37.960	43.316	38.319	40.190	36.839
Bergamo	1.438	3.521	3.031	2.316	2.840

Brescia	7.861	7.433	6.292	8.479	6.202
Como	3.389	2.580	3.089	2.587	1.989
Cremona	656	566	341	518	315
Lecco	768	440	578	320	244
Lodi	61	83	63	413	165
Mantova	837	428	431	480	541
Milano	18.827	23.798	20.642	22.564	21.400
Pavia	1.019	887	763	813	1.311
Sondrio	356	551	389	343	406
Varese	2.747	3.027	2.699	1.358	1.426
Nord-Ovest	69.277	73.884	70.555	68.194	72.472
Nord-Est	116.036	116.310	115.583	112.082	106.549
Centro	100.321	98.788	91.844	83.665	97.324
Sud e Isole	52.910	60.153	60.354	53.983	53.563
Dati non ripartibili	2.741	2.933	2.977	6.646	6.664
Totale	341.285	352.068	341.313	324.570	336.572

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Turismo internazionale dell'Italia, 2005

Tab. 7: Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per area geografica - Anno 2004
(valori assoluti)

Aree geografiche	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Milano	2.534.980	6.199.038	2.375.011	4.955.214	4.909.991	10.154.252
Varese	287.615	501.884	226.744	428.254	514.359	930.138
Como	203.732	345.879	339.613	894.582	543.345	1.240.461
Lecco	50.423	141.605	48.540	117.801	98.963	259.406
Sondrio	345.793	1.335.702	128.959	634.414	474.752	1.970.116
Bergamo	322.787	750.480	174.747	351.318	497.534	1.101.798
Brescia	621.506	1.910.360	551.977	2.369.165	1.173.483	4.279.525
Pavia	159.269	379.974	38.525	94.597	197.794	474.571
Lodi	54.955	144.488	29.374	50.608	84.329	195.096
Cremona	92.816	178.480	29.767	56.281	122.583	234.761
Mantova	108.598	265.629	35.834	79.547	144.432	345.176
Lombardia	4.782.474	11.153.519	3.979.091	10.031.781	8.761.565	21.185.300
ITALIA	40.767.400	136.844.995	29.916.163	97.174.844	70.683.563	234.019.839

Fonte: ISTAT